



intelligo ut credam, credo ut intelligam



INTELLIGONews

quotidiano di informazione indipendente

Giornata Nazionale del Parkinson, i sintomi silenziosi della malattia

26 novembre 2016 ore 12:32, Andrea Barcaroli

E' fissata per domani, sabato 26 novembre, la Giornata Nazionale del Parkinson (www.giornataparkinson.it), promossa da LIMPE – DISMOV (Accademia italiana per lo Studio della Malattia di Parkinson e di Disturbi del Movimento) e dalla Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus. **Obiettivo? Sensibilizzare i cittadini verso questa malattia imparando a riconoscerne i sintomi e sottolineando l'importanza della diagnosi precoce** nella lotta a questa patologia, poiché un intervento terapeutico tempestivo e mirato può rallentare la progressione.

All'iniziativa ha aderito anche il Policlinico Universitario Gemelli dove medici e operatori daranno informazioni e racconteranno la malattia anche dal punto di vista di chi la vive sulla propria pelle. I partecipanti potranno confrontarsi con gli specialisti (al Gemelli dove è attivo un Percorso clinico-assistenziale dedicato alla malattia di Parkinson).



Alla fine di questo evento formativo-informativo la mattinata proseguirà con la musica con l'alternarsi sul palco nella hall dell'ospedale di diversi artisti a partire da Edoardo Vianello con la partecipazione di Wilma Goich, Armando De Rizza, I Pandemonium e gli allievi e gli insegnanti dell'Accademia di Musica 'Sotto i raggi del Sole'. In Italia il morbo di Parkinson colpisce circa 220mila persone (5 milioni nel mondo). Si tratta del disturbo neurodegenerativo più frequente dopo la demenza di Alzheimer che compare mediamente intorno ai 60 anni, con forme precoci che esordiscono anche a 50.

Alcuni sintomi della malattia, purtroppo, vengono spesso sottovalutati:

1. Perdita del senso dell'olfatto.

Questo è uno dei più strani, meno conosciuto, e, spesso, primo avviso del morbo di Parkinson, ma quasi sempre viene riconosciuto troppo tardi.

"I pazienti dicono che erano a una festa e tutti notavano quanto fosse forte il profumo di una donna, mentre loro non sentivano l'odore", dice Rezak.

Insieme con la perdita dell'olfatto ci potrebbe essere la perdita del gusto, perché i due sensi si sovrappongono. "I pazienti notano che i loro cibi preferiti non hanno più sapore", racconta Rezak.

La dopamina è un messaggero chimico che trasporta i segnali tra il cervello, i muscoli e i nervi in tutto il corpo. Non appena le cellule che producono dopamina muoiono, l'olfatto viene compromesso. Alcuni ricercatori ritengono questo cambiamento così importante, che stanno lavorando per sviluppare un test di screening per la funzione olfattiva.

2. Disturbi del sonno.

I neurologi sono preoccupati per una condizione di sonno nota come rapidi movimenti oculari disturbati del comportamento (RBD), in cui le persone agiscono i loro sogni durante il sonno REM, la fase del sonno più profondo. Le persone con RBD possono gridare, tirare calci, o digrignare i denti. Essi possono anche aggredire i loro compagni di letto.

Rezak sostiene che circa il 40 per cento di persone con RBD possono sviluppare il Parkinson addirittura dieci anni più tardi, pertanto questo è un segnale che vale la pena di prendere sul serio.

Altri due problemi di sonno che sono comunemente associati con il morbo di Parkinson sono la sindrome delle gambe senza riposo (un formicolio alle gambe e la sensazione di doverle muovere) e l'apnea del sonno (l'improvviso arresto momentaneo della respirazione durante il sonno).

Non tutti i pazienti con questi problemi hanno il Parkinson, naturalmente, ma un numero significativo di malati di Parkinson - fino al 40 per cento in caso di apnea nel sonno - hanno questi sintomi. Così possiamo considerarli degli importanti avvertimenti.

3. Costipazione e altri problemi intestinali e della vescica.

Uno dei più comuni segni precoci di Parkinson - e più trascurato, poiché ci sono molte altre possibili cause - è la stitichezza e il gas intestinale.

Questo perché il Parkinson può influenzare il sistema nervoso autonomo, che regola l'attività dei muscoli lisci come quelli che lavorano nelle viscere e della vescica, che, diventando meno sensibili ed efficienti, rallentano l'intero processo digestivo.

Un modo per riconoscere la differenza tra stipsi ordinaria e la stitichezza causata dal morbo di Parkinson è che quest'ultima è spesso accompagnata da una sensazione di pienezza, anche dopo aver mangiato molto poco, e può durare per un lungo periodo di tempo.

Quando anche il tratto urinario è influenzato, alcune persone hanno difficoltà a urinare, mentre altri iniziano ad avere episodi di incontinenza. I farmaci usati per curare il Parkinson sono efficaci per questi sintomi.

4. La mancanza di espressione facciale.

La perdita di dopamina può interessare i muscoli facciali, rendendoli rigidi e lenti, causando la conseguente caratteristica mancanza di espressione.

"Alcune persone si riferiscono ad essa come "faccia di pietra" o "Poker Face", dice il neurologo Pam Santamaria, esperto di Parkinson presso il Nebraska Medical Center di Omaha. "Ma è davvero più come un appiattimento - il volto non esprime le emozioni e i sentimenti della persona."

Il termine "maschera di Parkinson" è usato per descrivere la forma estrema di questa condizione, ma si manifesta solo in stadi avanzati della malattia.

Come tutti i sintomi precoci, i cambiamenti sono lievi: è più facile riconoscerli da una lentezza nel sorridere, nell'aggrottare le sopracciglia, o nel guardare in lontananza, afferma Santamaria. Un altro segno meno frequente è l'ammicciare.

5. Dolore al collo persistente.

Questo segno è particolarmente comune nelle donne, che in una indagine sul modo in cui hanno scoperto di essere malate, l'hanno riportato come il terzo più frequente segnale di avvertimento (dopo il tremore e la rigidità).

Il dolore al collo causato dal Parkinson è diverso da quello comune, principalmente per il fatto che persiste, a differenza di uno stiramento o di crampi, che dovrebbe andare via dopo un giorno o due.

In alcune persone, questo sintomo si presenta non tanto come dolore, quanto come un intorpidimento o un formicolio. Oppure potrebbe manifestarsi come un malessere o un disagio che arriva fino alla spalla e al braccio e porta a frequenti tentativi di allungare il collo.

6. Scrittura lenta e stretta.

Uno dei sintomi di Parkinson, noto come bradicinesia, è il rallentamento e la perdita di movimenti spontanei e di routine.